

Delibera n° 984

Estratto del processo verbale della seduta del
30 maggio 2014

oggetto:

REGG. (CE) N. 555/2008 E N. 1308/2013. MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI".
ATTUAZIONE DEL D.M. 9.5.2014, N. 36326. INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA
CAMPAGNA 2014/2015.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	assente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito Ministero) e successive modifiche relativo a "OCM vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagna 2010-2011 e seguenti";

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;

Visto il decreto 9 maggio 2014, n. 36326, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali "OCM vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Invito alla presentazione dei progetti campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010" (di seguito D.M. n. 36326/2014);

Valutata l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 555/2008 e n. 1308/2013, nonché nel D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, attivando nella regione Friuli Venezia Giulia la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Preso atto che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente deliberazione sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che verranno assegnati alla misura da apposito Decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2015 del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso;

Visto il decreto 16 agosto 2012, n. 2022 del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con il quale sono state approvate le varianti ai progetti inseriti nella graduatoria dei progetti presentati per la campagna 2012/2013, approvata con decreto 13 luglio 2012, n. 1638 del Direttore citato, relativamente alla Misura di cui trattasi;

Visto il decreto 17 luglio 2013, n. 1344, del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati per la campagna 2013/2014, relativamente alla Misura citata;

Atteso che alcuni dei progetti inseriti nelle due graduatorie di cui sopra risultano articolati in più annualità e che la dotazione finanziaria necessaria a coprire la terza annualità del bando 2012/2013 e la seconda annualità del bando 2013/2014 ammonta ad euro 304.287,41;

Preso atto pertanto che dalla dotazione finanziaria che verrà assegnata dal Ministero citato per l'anno 2015, sarà necessario detrarre l'importo di euro 304.287,41;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 4123/2010, le Regioni possono individuare criteri per la selezione delle domande anche diversi da quelli ivi previsti, purché nel rispetto della relativa normativa comunitaria e statale, e che gli stessi possono riguardare, tra l'altro, le categorie di vino da promuovere, i beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi, i soggetti attuatori e la durata dei programmi (annuale, biennale, triennale), nonché la griglia dei punteggi per la valutazione;

Considerato che anche l'art. 7, comma 2 del D.M. n. 36326/2014 ribadisce che le Regioni e le Province autonome che si avvalgono di propri inviti possono individuare propri criteri di priorità rispetto a quelli indicati nel decreto stesso, nel rispetto di quanto stabilito nella normativa comunitaria, salvo i punti A1), A2) ed A3) che costituiscono elementi non derogabili alla luce della normativa comunitaria in materia;

Ritenuto pertanto di recepire integralmente i criteri di priorità A1), A2) ed A3) di cui all'art. 7, comma 1 del più volte citato D.M. n. 36326/2014;

Ritenuto opportuno modificare e dettagliare in maniera più analitica alcuni dei citati criteri di priorità di cui all' art. 7, comma 1 del D.M. n. 36326/2014, ovvero i criteri, A4), A5) e A6) come di seguito specificato:

- A4) progetti che risultano coerenti con gli obiettivi prefissati, con un'elevata qualità delle azioni proposte e che prevedono un elevato impatto in termini di sviluppo della domanda di prodotto, criteri che vengono articolati nei sottocriteri A4.1), A4.2) e A4.3);
- A5) prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazione a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc.);
- A6) progetti presentati da soggetti che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%;

Ritenuto opportuno inserire alcuni nuovi criteri di priorità come di seguito specificato:

- A7) progetti presentati da Consorzi di Tutela Vini e che contengono anche azioni di promozione di almeno uno dei seguenti vini a denominazione di origine (DO): Prosecco DOC, Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera, giusta previsione dell'art. 3, comma 4, lett. a), del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Organizzazioni Professionali Agricole e il Consorzio Tutela Vini Collio e Carso, con il quale la Regione FVG si è impegnata, nell'ambito degli interventi previsti dall'OCM Vino, a promuovere il cofinanziamento di un programma di promozione dei vini sopracitati;
- A8) progetti presentati da Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente e loro associazioni e federazioni;
- A9) progetti che coinvolgono una pluralità di aziende partecipanti;
- A10) progetti che prevedono la promozione di vini provenienti da almeno 5 vitigni autoctoni;

Ritenuto opportuno, sia alla luce della notevole dinamicità e della continua evoluzione del settore relativo alla promozione sia del fatto che non vi è certezza alcuna sui finanziamenti e sui riparti attuati dal Ministero per le successive campagne, di non consentire la presentazione di progetti pluriennali;

Considerato che, al fine di evitare da un lato il finanziamento di progetti dai costi eccessivamente elevati e non compatibili con la filosofia dei progetti multiregionali, dall'altro in considerazione della limitata dotazione finanziaria dell'intera Misura per la Regione Friuli Venezia Giulia, è necessario porre un limite massimo nel numero delle Regioni partecipanti ai progetti stessi, nonché fissare un costo massimo totale per ogni progetto multiregionale;

Considerato pertanto di riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la Misura in questione, dividendola in due parti delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila;

Ritenuto altresì di seguire, ad eccezione dell'individuazione dei criteri di priorità di cui sopra, le modalità attuative stabilite dal D.M. n. 4123/2010 e dal D.M. n. 36326/2014, anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;

Ritenuto di istituire, ai fini della valutazione dei progetti, il Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, composto dal Direttore dell'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali o suo sostituto, dal Direttore generale dell'ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale o suo sostituto, dal Responsabile delegato di posizione organizzativa "Referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria e referente regionale per l'innovazione in agricoltura, acquacoltura e pesca e gestione del SISSAR" che si occupa anche della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" o suo sostituto; funge da Segretario un dipendente dell'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali appartenente alla categoria D;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di dare attuazione, per la campagna 2014/2015, al decreto 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'OCM Vino.

2. Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 9 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, che le modalità attuative della suddetta misura sono quelle contenute nel D.M. medesimo nonché nel decreto 9 maggio 2014, n. 36326 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e relativi allegati, ai quali si fa integrale rinvio, nonché nei regolamenti (CE) n. 555/2008 e n. 1308/2013 citati in premessa.

3. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente deliberazione sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che verranno assegnati alla Misura da apposito Decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2015 del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso e dal quale va comunque detratta la quota di euro 304.287,41 necessaria al finanziamento dei progetti pluriennali presentati nelle campagne precedenti.

4. Di stabilire che per la campagna 2014/2015 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata annuale.

5. Per quanto riguarda la presentazione di progetti multiregionali, è fissato un limite massimo di 5 Regioni partecipanti ed un costo massimo totale di euro 4.000.000,00.

6. Di stabilire che per il finanziamento dei progetti multiregionali, euro 300.000,00 sono riservati a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila ed euro 200.000,00 a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali.

Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute.

7. Di precisare, in particolare, che:

- i termini per la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi progetti decorrono dal giorno successivo alla data di approvazione della presente deliberazione;

- le domande e i progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 25 giugno 2014**, al protocollo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Area risorse agricole e forestali - Servizio produzioni agricole - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE, con le modalità indicate all'art. 2 del D.M. n. 36326/2014. Non saranno ammesse domande pervenute dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato;

- il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente deliberazione.

8. Con riferimento a quanto previsto all'art. 2, comma 8 del D.M. n. 4123/2010 e all'art. 7, commi 1 e 2 del D.M. n. 36326/2014, i progetti presentati, anche multiregionali, sono valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

CRITERI DI PRIORITA'	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A1) progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari		10
A2) progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi ¹ in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato		10
A3) progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o da raggruppamenti delle stesse	progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da micro imprese	20
	progetti presentati da piccole o medie imprese e/o da associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese	10
A4.1) qualità del progetto in termini di coerenza delle strategie con gli obiettivi prefissati dal progetto stesso	il dettaglio delle strategie proposte appare pienamente coerente per il perseguimento degli obiettivi prefissati	3
	il dettaglio delle strategie proposte appare parzialmente coerente per il perseguimento degli obiettivi prefissati	1
	il dettaglio delle strategie proposte appare in contrasto o non sufficientemente chiaro rispetto al perseguimento degli obiettivi prefissati	0

¹ Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macroaree di cui all'allegato D al D.M. 36326/2014

A4.2) qualità del progetto in termini di qualità delle azioni proposte nei progetti	le azioni proposte appaiono ben articolate sia da un punto di vista numerico che di tipologia di attività: presenza di tutte e quattro le azioni di cui all'art. 11 del D.M. n. 36326/2014, con almeno due tipologie di attività previste per ognuna delle azioni a), c) e d).	5
	le azioni proposte appaiono articolate sia da un punto di vista numerico che di tipologia di attività: presenza di tre azioni di cui all'art. 11 del D.M. n. 36326/2014, con almeno due tipologie di attività previste per ognuna delle azioni a), c) e d).	2
	le azioni proposte appaiono poco esaustive e di scarsa propositività: presenza di meno di tre azioni di cui all'art. 11 del D.M. n. 36326/2014	0
A4.3) qualità del progetto in termini di previsione sull'impatto della realizzazione dei progetti in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	il progetto appare ben articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati: presenza di almeno quattro indicatori	5
	il progetto appare articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati: presenza di tre indicatori	2
	il progetto appare sufficientemente articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati: presenza di due indicatori	1
	il progetto appare poco articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati: presenza di meno di due indicatori	0
A5) progetto che presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazione a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc.)	valore in percentuale della spesa delle azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazione a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc.) rispetto al costo totale del progetto: 0,32 punti per ogni unità percentuale superiore a 50, fino ad un massimo di punti 8	8
A6) progetti presentati da soggetti che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%	10 punti per la riduzione più alta; 9 punti per la seconda, 8 punti per la terza, ... 1 punto per la decima	10

A7) progetti che vengono presentati da Consorzi di Tutela Vini e che contengono anche azioni di promozione di almeno uno dei seguenti vini a denominazione di origine (DO): Prosecco DOC, Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera		7
A8) progetti presentati da Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente e loro associazioni e federazioni	progetti presentati da Consorzi di Tutela e loro associazioni e federazioni le cui aziende consorziate partecipanti al progetto sono unicamente micro imprese	20
	progetti presentati da Consorzi di Tutela e loro associazioni e federazioni le cui aziende consorziate partecipanti al progetto sono piccole, medie e micro imprese	10
A9) progetti che coinvolgono una pluralità di aziende partecipanti	punti 10 x (n. aziende partecipanti al progetto/n. aziende partecipanti al progetto con il maggiore numero di partecipanti), fino a un massimo di punti 10	10
A10) progetti che prevedono la promozione di vini provenienti da almeno 5 vitigni autoctoni		12

I punteggi di cui ai criteri A3) e A8) non si sommano.

A parità di punteggio è data precedenza al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi di cui alla lettera A dell'allegato D al D.M. 36326/2014 e dei Paesi ricompresi nelle zone geografiche di cui alla lettera B dell'allegato D al D.M. 36326/2014; in caso di ulteriore parità, al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; ad ulteriore parità, alla domanda di finanziamento pervenuta prima.

9. I progetti sono valutati dal Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, composto dal Direttore dell'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali o suo sostituto, dal Direttore generale dell'ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale o suo sostituto, dal Responsabile delegato di posizione organizzativa "Referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria e referente regionale per l'innovazione in agricoltura, acquacoltura e pesca e gestione del SISSAR" che si occupa anche della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" o suo sostituto; funge da Segretario un dipendente dell'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali appartenente alla categoria D.

10. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE